



videoconferenza
AiFOS

Videoconferenza AiFOS
Benvenuti!

Webinar gratuito

Convegno

LAVORO E SICUREZZA ai tempi del coronavirus

*L'attivazione del protocollo
aziendale anticontagio*

Fase 2

Data: 6 maggio 2020

Relatore: MATTEO FADENTI



DOTT. MATTEO FADENTI



- **Dottore in Prevenzione Ambiente e Luoghi di Lavoro**
- **Master in scienza dell'alimentazione e dietetica applicata**
- **Master in Health and Safety Compliance**
- **Master in Diritto della sicurezza alimentare**
- **Master in triage e medicina delle catastrofi**

- **Corsi specializzanti:**
- **Lessons from Ebola: Preventing the Next Pandemic presso Harvard University**
- **Stories of Infection presso Stanford University**
- **The Extremes of Life: Microbes and Their Diversity presso Kyoto University**
- **Storytelling in workplace presso Rochester Institute of Technology**
- **Science Matters: Let's Talk About COVID-19 presso Imperial College London**

- **Consigliere nazionale AiFOS, consulente e formatore in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare e igiene**

- **INTRODUZIONE**
- **NORME DI RIFERIMENTO**
- **DEFINIZIONI**
- **SANIFICAZIONE INTERNA, QUANDO E COME FARLA**
- **LA SANIFICAZIONE DA DITTE ESTERNE: I REQUISITI**
- **I PRODOTTI DA UTILIZZARE**
- **CONCLUSIONI**

Introduzione: l'importanza della sanificazione



In generale, il rilevamento virale su una grande varietà di **superfici** (ad esempio le maniglie delle porte, le ringhiere per scale, le maniglie sui servizi igienici, i giocattoli, i telefoni, le tazze, i tessuti) (Gallimore et al., 2008) contribuisce a spiegare la modalità di **trasmissione epidemica**.

La trasmissione avviene per **contatto** quindi attraverso le goccioline che vengono prodotte e diffuse nell'ambiente mentre parliamo, tossiamo, starnutiamo e che vanno a contatto con le mucose di naso, occhi e bocca, direttamente o tramite le mani.

SARS-CoV-2 resiste fino a 3 giorni su plastica e acciaio inossidabile, anche se la sua carica infettiva su questi materiali si dimezza rispettivamente dopo 7 e 6 ore.

Periodo incubazione anche oltre **14 giorni, attenzione agli asintomatici.**

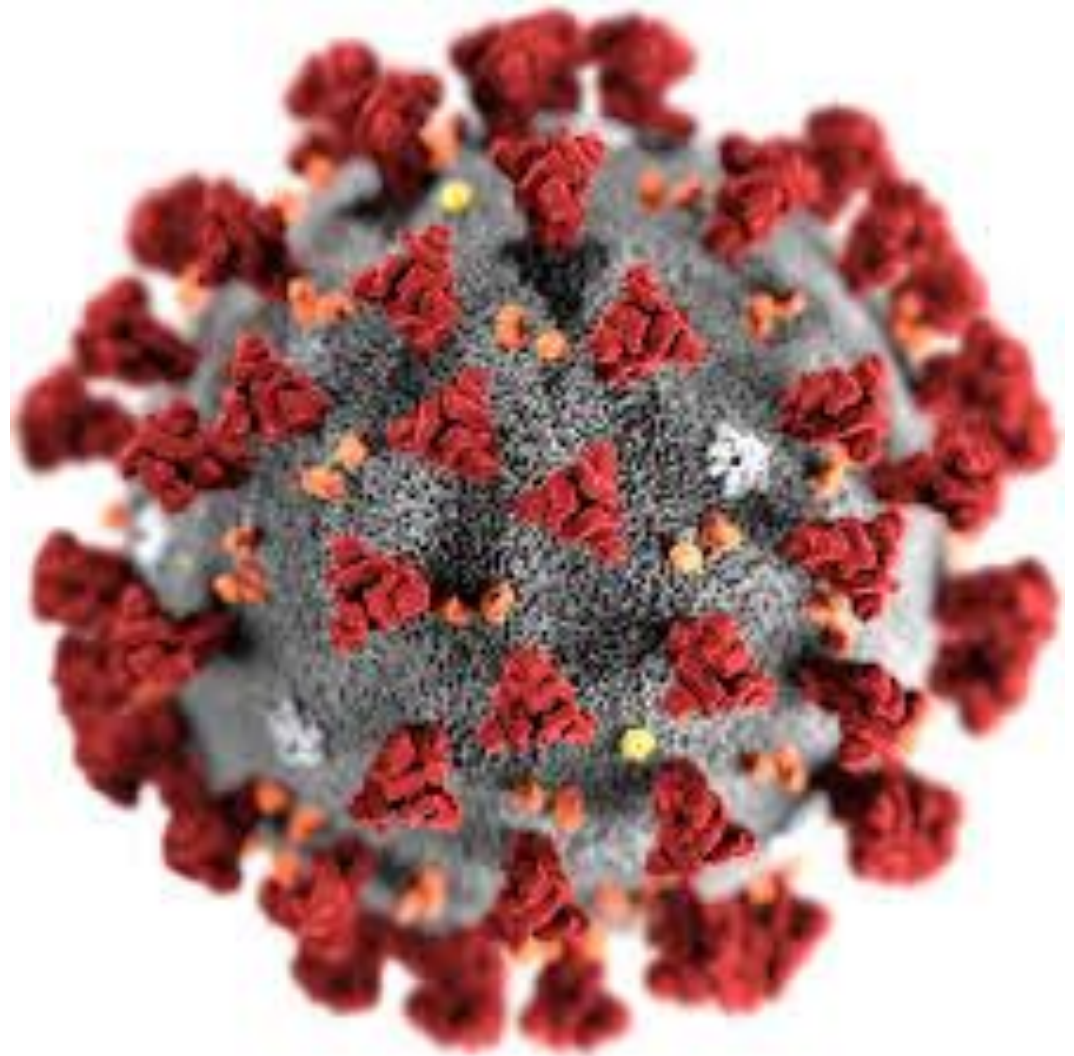
Introduzione: le caratteristiche del SARS COV 2

Virus ad RNA con ENVELOPE
Composta da proteine e lipidi.

I virus rivestiti sono meno resistenti dei virus nudi.

Le misure per la prevenzione sono:

- Distanziamento
- Sanificazione



-IL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 24 APRILE 2020

-CIRCOLARE N. 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020 DEL MINISTERO DELLA SALUTE

-D.M. 7 luglio 1997, n. 274

-Legge 2 aprile 2007, n. 40

Non scordiamoci del D.Lgs. 81/08 smi e del REG CE 852/2004

AMBIENTI NON SANITARI

Solo dopo presenza caso COVID19: ...»Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di **ipoclorito di sodio 0,1%** dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare **etanolo al 70%** dopo pulizia con un detergente neutro».

AMBIENTI SANITARI

“...sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali **ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%),** per un tempo di contatto adeguato”.

IL PROTOCOLLO CONDIVISO DEL 24 APRILE 2020



- l'azienda assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19...si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- occorre garantire la **pulizia a fine turno e la sanificazione periodica** di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- nelle **aree geografiche a maggiore endemia** o nelle aziende in cui si sono registrati **casi sospetti di COVID-19**, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, **alla riapertura**, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della **circolare 5443 del 22 febbraio 2020**.

Definizioni D.M. 7 luglio 1997, n. 274



PULIZIA: complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

DETERSIONE: pulire, rimuovere lo sporco, il grasso, attraverso un prodotto detergente. Gli sgrassatori hanno forte azione contro il grasso anche quello più resistente.

DISINFEZIONE: complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. **DISINFETTANTI=BIOCIDI.**

SANIFICAZIONE: complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore

DISINFETTARE O IGIENIZZARE?



Interventi interni



Il personale che svolge gli interventi di pulizia e sanificazione deve essere informato, formato ed addestrato su:

- Basi microbiologiche (differenza tra virus e batteri e loro caratteristiche in funzione della disinfezione)
- Definizioni di pulizia, detersione, igienizzazione, disinfezione, sanificazione e sterilizzazione
- Prodotti chimici da utilizzare, la loro scelta corretta ed il loro utilizzo corretto
- Metodi fisici di disinfezione
- Modalità d'uso delle attrezzature
- Procedure di lavoro da seguire
- Utilizzo corretto DPI

Personale non formato potrebbe non effettuare una pulizia e sanificazione corretta e potrebbe addirittura tenere dei comportamenti sbagliati ed insicuri per sé e per gli altri.

Interventi esterni



Legge 2 aprile 2007, n. 40, prevede che:

-le attività di **pulizia e disinfezione** sono soggette esclusivamente alla sola dichiarazione di inizio attività (**SCIA**), da presentare alla Camera di Commercio competente, e non possono essere subordinate a particolari requisiti professionali, culturali e di esperienza professionale.

-le attività di disinfestazione, derattizzazione e **sanificazione**, di conseguenza, saranno invece destinatarie dell'applicazione sia dei **requisiti** di onorabilità e capacità economico-finanziaria e sia quelli di **natura professionale e tecnico-organizzativi**,

Quindi le ditte che possono effettuare la sanificazione devono avere in visura camerale lo specifico codice **ATECO 81.29.10** con specifica sulla **sanificazione**. Queste aziende devono avere **responsabile tecnico** con particolari requisiti.

Prodotti da utilizzare



CLORO E COMPOSTI DEL CLORO: agiscono denaturando le proteine ed inattivando gli acidi nucleici.

Hanno un'attività antimicrobica ad **ampio spettro, costano poco e agiscono in fretta.**

Sono **corrosivi, vengono inattivati dal materiale organico e sono relativamente instabili. Non agiscono su tutti i virus, ad esempio non agiscono sui NOROVIRUS.**

PEROSSIDO DI IDROGENO: Agisce ossidando il DNA e altri componenti cellulari essenziali dei microrganismi.

Agisce meglio sui materiali che sulla cute. Agisce contro virus, batteri, lieviti e spore. Agisce soprattutto sui microrganismi anaerobi. Si decompone al calore, e non va impiegato con altri disinfettanti.

ALCOLI: agiscono denaturando le proteine e solubilizzano i lipidi. Vengono solitamente utilizzati tre tipi di composti: alcol etilico, alcol isopropilico, propanolo.

Battericidi nei confronti di forme vegetative batteriche, sono attivi verso funghi e virus, **non distruggono le spore batteriche, influenzati dalla presenza di materiale organico.** Vanno usati diluiti dal 70 al 80%.

N.B. SCIENTIFICAMENTE NON SONO GLI UNICI CHE FUNZIONANO, SI POSSONO USARE ANCHE ALTRI METODI, MA IL CONSIGLIO E' DI ASSOCIARLI SEMPRE AD UNO DI QUELLI INDICATI DAL MINISTERO

- **Accelerated hydrogen peroxide - Acqua ossigenata accelerata (0,5%)**
- **Benzalkonium chloride - Cloruro di benzalconio (0,05%)***
- **Ethyl alcohol – Alcool etilico (70-80%)**
- **Isopropanol – Isopropanolo (50%)**
- **Sodium hypochlorite – Ipoclorito di sodio (0,1– 0,5%)**
- **Sodium chlorite - Clorito di sodio (0,23%)**

Conclusioni: la procedura corretta



- 1 Per prima cosa occorre rimuovere, ove possibile, gli oggetti presenti sugli arredi e confinarli così da poter procedere con la loro pulizia e sanificazione in un secondo momento.
- 2 Distaccare attrezzature dalla corrente elettrica prima di procedere con le attività previste.
- 3 Effettuare pulizia meccanica dall'alto al basso.
- 4 Effettuare detersione e sgrassatura.
- 5 Effettuare Disinfezione procedendo dall'alto al basso per concludersi con il pavimento e procedendo dalla zona meno contaminata a quella più contaminata.
- 6 Al termine delle operazioni manuali, effettuare ricambio d'aria. Se voglio essere ancora più efficace posso eseguire sanificazione mediante aerosol (nebulizzazione) per il raggiungimento dei punti ciechi o le aree di difficile accesso o ozono o spray sanificanti, dopo aver sanificato gli oggetti precedentemente rimossi, e riposizionati nelle loro sedi originarie.

Grazie per l'attenzione

